

Post-it

CONSERVATORIO

Omaggio ai pettirossi: «briciole» di musica

Il Conservatorio accoglie i pettirossi. Domani, mattina e pomeriggio, con gli allievi in concerto nel cortile e un pittore, Gaetano Orazio, che distribuirà piccoli quadri, grandi come cartoline, omaggio a un volatile che in autunno si avvicina alle città, dove trova rifugio e sostentamento. Accontentandosi, come spiega Orazio, di briciole.

AL MUSEO

Naso e orecchie per esplorare l'ambiente

Non sempre sono gli occhi a guidare un animale nell'esplorazione dell'ambiente in cui vive.

«Occhi di lince e orecchi di pipistrello», in programma al Museo di Storia naturale,

giovedì 4

novembre alle 18. Costo: 4 euro. Prenotazione obbligatoria allo 02.88463337.

VANZAGO

Qui vivono barbagianni e molti altri rapaci

Un'escursione nell'oasi Wwf Bosco di Vanzago, alla scoperta dell'habitat di molti rapaci, tra cui il barbagianni. Al termine sarà possibile osservare un esemplare del rapace che al momento è ospitato dal centro di recupero della fauna selvatica all'interno dell'Oasi. Le visite si terranno sabato 13 e domenica 14, alle 10.30 e alle 15. Costo: 8 euro. Per informazioni: 02.9341761.

Noi & loro

di Danilo Mainardi



Colombi come frecce Milano-Roma in 5 ore

Per parlarvi dei colombi viaggiatori mi piace raccontare di quegli anni «abbastanza eroici» in cui ancora si dibatteva del ruolo che questi uccelli avevano avuto come portatori di messaggi. C'erano storie che erano leggende, come quella secondo cui la fortuna dei Rothschild sarebbe iniziata perché, grazie a un colombo viaggiatore, conobbero per primi l'esito della battaglia di Waterloo. E c'erano i racconti di guerra, come quello di Cher Ami. Gli americani, nella prima guerra mondiale, avevano portato in Europa molte colombaie mobili e uno di quei colombi, appunto Cher Ami, divenne quasi un eroe perché un brutto giorno, da qualche parte in Francia, un battaglione restò intrappolato in territorio nemico. Venne deciso di usare i viaggiatori. Anche questi, però, vennero tutti impallinati. Ultima carta Cher Ami. E lui ce la fece. Un centinaio di uomini misero così in salvo la pelle. Quanto alle gare — divertimento ancora attuale — vengono seguite con grande passione sia in Italia che in altre parti del mondo. E i viaggiatori, lasciatemelo dire, sono stupendi. Non hanno fronzoli e manifestano un forte attaccamento alla colombaia e insieme una straordinaria capacità di orientamento. Perciò, se prendete dei viaggiatori e li liberate lontano dalla colombaia, anche molte centinaia di chilometri, sanno tornarvi con medie vertiginose. Tanto per dire, un colombo può rientrare in meno di cinque ore a Milano da Roma. Nei sabati di primavera e della prima estate i colombofili raggiungono le loro società con ceste colme di colombi cui, all'atto dell'iscrizione, viene applicato a una zampa un anello di gomma numerato. Vengono quindi trasportati sul luogo del lancio dove, la domenica mattina, vengono tutti insieme liberati. I proprietari, rimasti a casa, passano la giornata guardando per aria. Finché un frullo annuncia l'arrivo. Il colombo plana sulla pedana e si precipita in colombaia a ingozzarsi d'acqua e di semi. Il colombofilo delicatamente lo cattura e inserisce l'anello in un apposito orologio che registra il momento dell'arrivo. Si calcolano allora le medie orarie, si stila la classifica e poi i vincitori, felici, riceveranno coppe, medaglie e festeggiamenti. E' bellissimo, credetemi, crescere in una soffitta una scuderia di purosangue alati.

”

Questi purosangue alati hanno doti straordinarie di orientamento

© RIPRODUZIONE RISERVATA

vi

in coper



da non p



solo pe



vedi